

## Fincantieri privatizzata? I sindacati: «Solo al 49%»

**D**ue giorni di liti serrate e scontri, hanno partorito un documento unitario di Fim, Fiom e Uilm su Fincantieri. Il coordinamento nazionale chiede di discutere di tre emergenze: il cantiere di Palermo, quello di Ancona e la situazione di Isotta Fraschini. Contemporaneamente è partita la richiesta al governo di convocare un tavolo di confronto con l'azienda alla quale i sindacati chiedono di fornire nel dettaglio gli elementi del piano strategico «di cui finora sono stati illustrati elementi mai del tutto completi».

Il confronto fra Fim, Fiom e Uilm ha avvicinato le posizioni che finora erano molto lontane. Il risultato è che sulla privatizzazione le tre sigle si sono messe d'accordo per chiedere che lo Stato mantenga il 51% del pacchetto azionario della società. Per quanto riguarda l'ipotesi di delocalizzare alcune produzioni in cantieri low cost (ad esempio in Ucraina), dichiarano a chiare lettere di non condividere il progetto. Sulla base del documento frutto dei due giorni di mediazione, i sindacati convocheranno una serie di assemblee in tutti gli stabilimenti, per informare i lavoratori del confronto avviato con l'azienda. Intanto mercoledì prossimo tornerà a riunirsi il coordinamento dei sindaci delle città sede degli stabilimenti Fincantieri in tutta Italia.